



Segreterie di Coordinamento UniCredit Banca

## CONFRONTO ORGANICI: il punto della situazione

All'indomani della positiva conclusione del Contratto Integrativo Aziendale è stata avviata, anche a seguito di quanto emerso dalle relative assemblee, una **vertenza sugli organici e sulle condizioni lavorative**.

Le **motivazioni** che stavano alla base di quella scelta sono:

- **la carenza di personale che è drammatica e peggiorerà nel corso del 2008** per effetto delle uscite previste dal precedente **Piano Industriale 2004-2007** e degli esodi incentivati previsti dall'**accordo di Gruppo del 3 agosto 2007**, oltre alle **uscite "fisiologiche"**;
- la prosecuzione del piano di **apertura di nuovi sportelli**;
- **la migrazione informatica** prevista per:
  - ✓ 11 e 12 maggio BiPop-Carire;
  - ✓ 14, 15 e 16 agosto Banca di Roma;
  - ✓ 4 e 5 ottobre Banco di Sicilia;**che graverà, come impegno straordinario, prevalentemente sui lavoratori e le lavoratrici di UniCredit Banca**, quantificati in circa 500/600 impegnati per non meno di tre settimane, se si considerano il periodo di formazione e quello di affiancamento;
- **la ripresa virulenta di pressioni commerciali esasperate**, con l'indicazione esplicita di realizzare gli obiettivi dell'intero anno nei primi sei mesi, anche attraverso una politica spinta basata sulla vendita dei prodotti driver, soprattutto quelli a premi ricorrenti, il tutto monitorato attraverso classifiche nominative comparative, in palese contrasto con le previsioni dell'accordo del maggio 2004 sulla regolamentazione delle attività commerciali;
- **i rischi di ridimensionamenti dei piani ferie** nei periodi "caldi" ventilati in alcuni mercati.

**Tutto ciò ha determinato un drastico peggioramento delle condizioni di lavoro, effetti negativi sulla qualità della vita, sulla salute, che potrebbe indurre l'insorgere di malattie professionali anche gravi.**

**Le eventuali sinergie** derivanti dalla fusione con le reti Capitalia correlate alla:

- × estensione del Sistema Informatico, del modello organizzativo e di servizio di UniCredito;
- × redistribuzione dei portafogli del mondo piccole imprese;
- × razionalizzazione e chiusura degli sportelli;

**non potranno che creare benefici a partire, nella migliore delle ipotesi, dal 2009.**

**Le prime risposte dell'Azienda (175 ingressi)** sono state assolutamente **inadeguate, insufficienti e insoddisfacenti** nei numeri, negli strumenti individuati, nei tempi, nelle prospettive (come evidenziato nel comunicato unitario del 3 gennaio).

**Il tono e i contenuti di quelle posizioni aziendali non lasciavano alternativa alla proclamazione dello sciopero.**

Abbiamo allora unitariamente deciso di **chiedere un incontro urgente con i massimi vertici della Banca**, come estremo tentativo di strappare assunzioni, anche a termine, e ottenere risposte chiare ed impegnative che sino al quel momento non erano venute.

**I successivi incontri** avuti con il Direttore Generale della Divisione Retail Italia (16 gennaio), con il Capo del Personale e Vice Direttore Generale della Divisione Retail Italia (29 gennaio) e numerosi altri incontri con i responsabili delle Relazioni Sindacali di UniCredit Banca **hanno visto modificare sostanzialmente le posizioni della controparte anche se in misura non del tutto soddisfacente.**

**Questo spostamento è la conseguenza della determinazione dimostrata dal tavolo di trattativa centrale e della forte pressione esercitata dalla mobilitazione delle realtà locali, tuttora in corso e che noi appoggiamo.**

**Le disponibilità strappate all'Azienda sono le seguenti** (distinte tra ingressi stabili e assunzioni a tempo determinato, non confermabili):

- ✓ **184 nuovi ingressi a tempo indeterminato**, già realizzati entro il 29 febbraio 2008;
- ✓ **88 conferme a tempo indeterminato** degli assunti a tempo determinato 3 mesi effettuate lo scorso anno (i cosiddetti "stagionali") e successivamente prorogati;
- ✓ **250 assunzioni a tempo determinato 6 mesi** nel periodo Maggio – Ottobre, con disponibilità ad anticipare l'assunzione di circa 80 nel corso dei mesi di marzo – aprile (per un totale di 1.500 mesi di lavoro nell'arco dell'anno);
- ✓ **150 assunzioni a tempo determinato quattro mesi** (giugno - settembre), per fronteggiare le esigenze "stagionali" (per un totale di 600 mesi di lavoro nell'arco dell' anno);
- ✓ **150 assunzioni a tempo determinato a due mesi** (luglio e agosto), essenzialmente per coprire l'impegno derivante dalla migrazione informatica (per un totale di 300 mesi di lavoro nell'arco dell' anno).

**Di seguito riportiamo la distribuzione per Direzione Territoriale** comunicataci dall'azienda dei **184** ingressi a tempo indeterminato e con contratto di apprendistato (prima colonna), degli **88** colleghi a tempo determinato confermati (seconda colonna), delle **223** (delle 250) assunzioni programmate a tempo determinato sei mesi (terza colonna):

	INGRESSI 2.08	TD ASSUNTI	TD 250X6 M	TOTALE
CENTRO	15	10	23	48
EMILIA EST	17	10	25	52
EMILIA OVEST	14	8	18	40
LAS	20	9	5	34
LOMBARDIA	20		18	38
LIGURIA PIEMONTE SUD	10	3	18	31
PIEMONTE NORD V.A.	16	4	20	40
SUD	30	31	30	91
TRIVENETO OCCID	12	3	23	38
VENETO CENTRALE	13	5	23	41
TRIVENETO ORIENTALE	17	5	20	42
	184	88	223	495

L'Azienda si è riservata di comunicarci in seguito la distribuzione territoriale delle rimanenti **327** assunzioni a tempo determinato.

**E' stato chiarito che questi ingressi sono riferiti ai ruoli operativi di rete**, come da noi richiesto (ASC, ACSC, AFP); **che gli assunti da altre banche con portafoglio (SQ) saranno considerati in aggiunta a questi; che le assunzioni per le agenzie di nuova apertura saranno finanziate a parte.**

**L'intersindacale giudica questo approdo:**

- **percorribile quanto a numero delle assunzioni (734 a vario titolo, oltre alla assunzione a tempo indeterminato delle 88 persone in precedenza a tempo determinato);**
- **ancora insufficiente quanto a:**
  - **distribuzione;**
  - **durata temporale, in particolare quelle a due mesi;**
  - **decorrenza e collocazione nell'arco dell'anno.**

**Alla luce di questo giudizio, le scriventi OO.SS. ritengono necessario che il confronto sulle problematiche legate agli organici al momento prosegua fra le parti locali, nella loro piena autonomia.**

**E' altresì necessario che le OO.SS. periferiche verifichino l'effettiva realizzazione degli impegni assunti dall'azienda, la negoziazione della distribuzione e della durata temporale, la congruità degli ingressi previsti nei singoli territori.**

**Queste Segreterie di Coordinamento sono impegnate a verificare costantemente la congruità degli interventi e a strappare impegni concreti per far cessare le pressioni commerciali esasperate**, a partire dalla riunione programmata su quest'ultimo tema per la giornata di oggi.

Ricordiamo che altri argomenti importanti – che di seguito elenchiamo - sono oggetto di confronto:

- ✓ Part Time
- ✓ Inquadramenti delle nuove figure professionali del segmento Piccole Imprese
- ✓ Valorizzazione del pregresso lavoratori/trici ex UBI casa inquadrati come AFP
- ✓ Questioni interpretative di talune norme del Contratto Integrativo
- ✓ Sicurezza antirapina
- ✓ Informativa sui distacchi tra le società del Gruppo
- ✓ Caricamento ATM evoluti
- ✓ Cessione degli sportelli imposta dall'antitrust.

Bologna 10 marzo 2008

**Intersas Nazionale di UniCredit Banca**  
**Dircredito – Fabi – Falcri - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil – Silcea – Sinfub - Ugl Credito – Uilca**